Il noleggio auto resiste all'incertezza economica e garantisce risparmio

LA STAMPA

LA STAMPA
LUNEDI 29 MARZO 2010

Le flotte aziendali resistono all'incertezza economica. Si cercano veicoli di dimensioni più contenute per contenere costi e consumi, ma i dati relativi al noleggio auto nei primi nove mesi del 2009 sono positivi: il fatturato è di 4.432 milioni di euro. In particolare, il noleggio a lungo termine conferma la sua posizione primaria nel mercato auto, rappresentando, anche in questa complessa fase economica, il 6% dell'immatricolato. Positivo il fatturato totale di questo segmento: da gennaio a settembre 2009 è stato di 3.636 milioni di euro rispetto ai 3.435 dello stesso periodo dell'anno precedente (+5%). La flotta circolante di auto noleggiate a lungo termine è di oltre 410 mila (l'1% in più rispetto ai primi nove mesi del 2008).

Secondo l'VIII edizione del Rapporto di Aniasa, associazione che all'interno di FISE (Federazione imprese di servizi) rappresenta le imprese private esercenti servizi di locazione, il settore del noleggio a lungo tempo ha evitato la crisi perché i noleggiatori impiegano in media circa quattro mesi dall'ordine alla consegna. Quando nel settembre del 2008 è scoppiata la crisi finanziaria, con il fallimento di Lehman Brothers, gli ordini di immatricolazione erano già in portafoglio.

Ciò premesso, il rapporto precisa che, rispetto a quindici anni fa, il settore ha subito un forte calo. L'attuale crisi economica sta determinando il rinvio delle decisioni di spesa da parte delle aziende che preferiscono optare per l'allungamento della durata dei contratti e scegliere veicoli dalle dimensioni più contenute. Una delle tendenze più rilevanti del settore è l'aumentata sensibilità delle aziende a scegliere per le proprie flotte modelli con i motori a metano/GPL che stanno raddoppiando ogni anno la loro quota di immatricolazione fino a proiettare per il 2009 circa un 15% del mercato. Di certo la scelta di optare per motori costosi peserà in qualche modo sul giro d'affari. Al contempo, nuovi business interessano il mercato del noleggio a lungo termine e possono garantire nuove entrate. Si tratta delle piccole medie imprese che cominciano a includere le flotte aziendali prima appannaggio esclusivo di grandi aziende e multinazionali. Nel 2008, secondo il Rapporto Aniasa, il 94% del mercato a lungo temine è stato realizzato da aziende medio piccole che hanno richiesto una flotta composta da 1 a 15 veicoli; una crescita che si attesta a +4% rispetto al 2007. La crescita delle PMI in questo mercato è avvenuta anche grazie all'abbandono di formule finanziarie come il leasing, considerate per alcuni obsolete. Per spingere le piccole medie imprese ad adottare flotte circolanti sarebbe comunque necessario un intervento legislativo che porti l'Italia ai livelli europei: il nostro Paese infatti continua a essere lontano dalla media europea sulla detraibilità dell'Iva e sulla deducibilità dei costi penalizzando la diffusione dell'auto aziendale.

Oltre a questo nuovo segmento, è cresciuto anche il peso dei clienti della Pubblica Amministrazione (3% rispetto al 2% del 2007). Ad oggi la flotta circolante è così ripartita: al Nord si concentra la fetta più grande del mercato, il 75%; al Centro il 18% e al Sud il 7%. La formula vincente risulta essere: più mobilità a basso costo per servire più clienti con meno auto. Anche per questo le scelte delle aziende sono orientate verso le auto a gasolio con una penalizzazione dei veicoli a benzina (calo del peso relativo del 2%). La crescita dei veicoli ad alimentazione alternativa invece è ancora limitata a causa della totale assenza di incentivi da parte delle istituzioni pubbliche. Tra le vetture più richieste si trovano quelle con il miglior rapporto qualità-prezzo. Secondo il Rapporto Aniasa, al primo posto c'è Fiat (41,3%) e, con grande stacco, seguono Volkswagen (8,5%) e Ford (7,3%). In generale è aumentata la durata dei contratti (+3,4% rispetto all'anno precedente); la ragione va ricercata in una riduzione del canone mensile e in previsione di operazioni di minori esigenze del rinnovo del parco auto. Le percorrenze chilometriche sono in crescita (+6,2% rispetto al 2007). In sintesi, il quadro dell'VIII Rapporto Aniasa evidenzia che i dipendenti aziendali muniti di auto cercano di visitare più clienti in un'intera giornata usando veicoli più contenuti e che consumano il meno possibile.